



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
https://upsansalvaro.it
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
<http://www.parcchiavigodilegnago.it>



Foglio 24/2020

SABATO 13 GIUGNO

ore 18.30: Eucaristia preceduta alle 18.00 dall'esposizione del Santissimo Sacramento e dal Rosario

DOMENICA 14 GIUGNO – SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

ore 9.30: Eucaristia. Dopo la celebrazione sarà esposto il Santissimo Sacramento fino alle ore 11.00 per l'adorazione personale silenziosa

ore 11.00: Eucaristia. Segue il Battesimo di Amos Pizzolato

LUNEDÌ 15 GIUGNO – S. Paolino da Nola, vescovo - Ss. Giovanni Fisher, vescovo e Tommaso More, martiri

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDÌ 16 GIUGNO

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDÌ 18 GIUGNO

ore 8.30: Eucaristia

VENERDÌ 19 GIUGNO – SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

ore 8.30: Eucaristia. Segue l'esposizione del SS. Sacramento con l'Adorazione, litanie del Sacro Cuore, tempo di silenzio e benedizione Eucaristica.

SABATO 20 GIUGNO

ore 18.30: Eucaristia preceduta dalla recita del S. Rosario.

DOMENICA 21 GIUGNO – XII del tempo ordinario "A"

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

- S.E. Mons. Andrea Veggio, vescovo ausiliare di Verona dal 1983 al 2001, che nella scorsa settimana è entrato nella liturgia del cielo, ha cresimato nella nostra parrocchia di Vigo 149 ragazzi.

- Il quotidiano "Avvenire" è gratuitamente consultabile sul sito internet www.avvenire.it.

- I bollettini sono consultabili sul sito parrocchiale:

<http://www.parcchiavigodilegnago.it/liturgia/bollettino.asp>

- Una nuova santa veronese salirà presto all'onore degli altari: Maria Domenica Mantovani (1862-1934) cofondatrice – con il beato Giuseppe Nascimbeni – e prima superiora generale dell'Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia. Martedì 26 maggio papa Francesco, ricevendo in udienza il card. Angelo Becciu, prefetto della Congregazione delle cause dei Santi, ha infatti autorizzato il dicastero a promulgare il decreto riguardante il miracolo attribuito all'intercessione della beata, nata e vissuta a Castelletto di Brenzone, sul Lago di Garda. Nulla ancora è dato sapere sulla data di canonizzazione che avverrà, con ogni probabilità, in Piazza San Pietro. Primogenita dei quattro figli di Giovanni Battista e Prudenza Zamperini, Maria Domenica Mantovani nacque a Castelletto di Brenzone il 12 novembre 1862. Dopo le scuole elementari non poté continuare gli studi per la difficile situazione economica della famiglia, ma dimostrò sin da piccola una spiccata intelligenza e una profonda sensibilità religiosa, testimoniata in casa dai suoi genitori, gente onesta, laboriosa e con tanta fede. Rimase in casa fino all'età di trent'anni, avendo come guida spirituale don Giuseppe Nascimbeni che giunse a Castelletto dalla vicina Torri del Benaco prima come maestro e cooperatore (1877-85), poi come parroco fino alla morte (1885-1922). Animatrice dei giovani del paese, Maria Domenica insegnava catechismo ai bambini, visitava e assisteva poveri e malati, diventando un punto di riferimento esemplare per le sue coetanee. Iscritta alla Pia Unione delle Figlie di Maria, dirigeva anche la Pia Unione delle Madri Cristiane, impegnandosi nel preparare le donne alla vita di famiglia e all'educazione della prole. All'età di 24 anni fece voto di verginità perpetua, avendo sempre un profondo legame con Gesù, Maria Immacolata come riferimento e la Santa Famiglia di Nazareth come forza della sua vita. Mons. Nascimbeni la volle come collaboratrice nella fondazione dell'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia (6 novembre 1892) del quale fu la prima superiora generale.

[...] Il miracolo che porterà alla canonizzazione di madre Maria Domenica ha riguardato la guarigione

scientificamente inspiegabile di una bambina argentina, Maria Candela Calabrese Salgado. Nata nel 2000 con una grave malformazione alla colonna vertebrale che le impedisce di camminare, Maria Candela si muove con la carrozzina e cresce senza particolari problemi. Pochi giorni prima dell'undicesimo compleanno, al mattino la mamma la sveglia per portarla a scuola e costata che i suoi arti inferiori, sotto le ginocchia, sono neri, quindi privi di circolazione sanguigna. Ricoverata in ospedale, i medici intervengono subito, ma la prospettiva è quella dell'amputazione. La ragazzina ha crisi respiratorie e convulsive, entra in coma e viene trasferita in un nosocomio maggiormente attrezzato. Una reliquia della beata Maria Domenica Mantovani viene consegnata a Laura Salgado, mamma della bambina, da un'amica, la mamma di Lara Pascal, ovvero la bambina la cui guarigione miracolosa aveva portato alla beatificazione della religiosa veronese. Collocata la reliquia sotto il cuscino, il 10 giugno Maria Candela inizia a risvegliarsi dal coma e dopo tre giorni viene dichiarata guarita dal punto di vista neurologico e dimessa dall'ospedale. Oggi ha 20 anni e conduce una vita normale, sebbene sia rimasta la disabilità che la accompagna dalla nascita.

Il 6 febbraio scorso la consulta medica della Congregazione delle cause dei Santi, composta da sette medici, si è pronunciata all'unanimità circa l'inspiegabilità scientifica della guarigione "molto rapida, completa e duratura" di Maria Candela Calabrese Salgado. (Alberto Margoni – Verona Fedele)

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Nella sinagoga di Cafarnao, il discorso più dirompente di Gesù: mangiate la mia carne e bevete il mio sangue. Un invito che sconcerta amici e avversari, che Gesù ostinatamente ribadisce per otto volte, incidendone la motivazione sempre più chiara: per vivere, semplicemente vivere, per vivere davvero. È l'incalzante convinzione di Gesù di possedere qualcosa che cambia la direzione della vita.

Mentre la nostra esperienza attesta che la vita scivola inesorabile verso la morte, Gesù capovolge questo piano inclinato mostrando che la nostra vita scivola verso Dio. Anzi, che è la vita di Dio a scorrere, a entrare, a perdersi dentro la nostra. Qui è racchiusa la genialità del cristianesimo: Dio viene dentro le sue creature, come lievito dentro il pane, come pane dentro il corpo, come corpo dentro l'abbraccio. Dentro l'amore. Il nostro pensiero corre all'Eucaristia. È lì la risposta? Ma a Cafarnao Gesù non sta indicando un rito liturgico; lui non è venuto nel mondo per inventare liturgie, ma fratelli liberi e amanti. Gesù sta parlando della grande liturgia dell'esistenza, di persona, realtà e storia.

Le parole «carne», «sangue», «pane di cielo» indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana e divina, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo, e la casa che si riempie di profumo e di amicizia. E Dio in ogni fibra. E poi come accoglieva, come liberava, come piangeva, come abbracciava. Libero come nessuno mai, capace di amare come nessuno prima. Allora il suo invito incalzante significa: mangia e bevi ogni goccia e ogni fibra di me. Prendi la mia vita come misura alta del vivere, come lievito del tuo pane, seme della tua spiga, sangue delle tue vene, allora conoscerai cos'è vivere davvero.

Cristo vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza come l'ha vissuta lui. Dio si è fatto uomo perché ogni uomo si faccia come Dio. E allora vivi due vite, la tua e quella di Cristo, è lui che ti fa capace di cose che non pensavi, cose che meritano di non morire, gesti capaci di attraversare il tempo, la morte e l'eternità: una vita che non va perduta mai e che non finisce mai.

Mangiate di me! Parole che mi sorprendono ogni volta, come una dichiarazione d'amore. «Voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue; farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita». Qui è il miracolo, il batticuore, lo stupore: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 13 Giugno	ore 18.30: def. Sandrini RITA e LILIANA
Domenica 14 Giugno	ore 9.30: def. Zanato IMELDA , Gasparini GINO , Petrazzini LUCIO ore 11.00:
Lunedì 15 Giugno	ore 8.30: Sante anime
Martedì 16 Giugno	ore 8.30:
Mercoledì 17 Giugno	ore 8.30:
Giovedì 18 Giugno	ore 8.30:
Venerdì 19 Giugno	ore 8.30:
Sabato 20 Giugno	ore 18.30:
Domenica 21 Giugno	ore 9.30: ore 11.00: